



Ministero per i beni e le attività

culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class 34.19.04/fasc. ABAP 1333

Allegati:

Roma, vedi intestazione digitale

All'

Ufficio di Gabinetto dell'On.
Ministro per i beni e le attività
culturali e per il turismo
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

All'

Ministero dell'ambiente e della
tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
ex Divisione II – Sistemi di
valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

e.p.o.

All'

Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

All'

Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla

Soprintendenza archeologia,
belle arti e paesaggio per le province di
Cremona, Lodi e Mantova
mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it

All'

Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Oggetto. [ID_VIP: 4810] **Tavazzano con Villavesco, Montanaso Lombardo (LO): Progetto "Centrale termoelettrica di Tavazzano Montanaso - realizzazione di un nuovo ciclo combinato in sostituzione della sezione 8". Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Proponente: EP produzione S.p.A.

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali” ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n.1-2971 del 30/08/2019, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO che l’ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.” (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche Tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO che la società EP produzione S.p.A., con nota prot. n. 579-2019-88-9 P del 30/07/2019, perfezionata con nota prot. n. 579-2019-88-23 P del 06/08/2019 ha presentato l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, relativa al progetto per la "Centrale termoelettrica di Tavazzano Montanaso - realizzazione di un nuovo ciclo combinato in sostituzione della sezione 8" che prevede in particolare, la sostituzione della sezione 8 della centrale esistente di Tavazzano - Montanaso (Lodi), con una nuova sezione a ciclo combinato di potenza pari a 850 MWe che prevede anche la realizzazione di due camini aventi altezza di 50 e 90 metri e la contestuale demolizione di 5 serbatoi di olio combustibile denso da 50.000 mc ciascuno;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.R.U. 21250 del 12/08/2019, dopo aver verificato la conformità della documentazione presentata con la suddetta istanza di VIA dalla società proponente ha provveduto a comunicare l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web e la procedibilità dell'istanza;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 23763 del 02/09/2019, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente e ai Servizi II di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, con nota prot. n. 7874 del 01/10/2019, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale che di seguito si riporta integralmente:

<In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA messo a disposizione di questo Ufficio per tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale ABAP n. 23763 del 02/09/2019 (pervenuta il 02/09/2019 ed assunta al protocollo di questo Ufficio con il n. 7131 del 04/09/2019) si comunicano le valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. Indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico: non sono presenti beni vincolati ai sensi dell'art. 136 D. Lgs. 42/04 e s.m.i. nell'area oggetto di intervento, tuttavia nei territori comunali confinanti si rileva la presenza di alcune aree tutelate ai sensi dell'art.136 D. Lgs. 42/04 e s.m.i.:

- Zona orientale verso l'Adda, Montanaso Lombardo D.M. 31/07/1969 Art. 136, lett. c) e d)
- Quadro panoramico Fiume Adda, comune di Boffalora d'Adda D.M. 31/07/1969 Art. 136, lett. c) e d)
- Zona verso il fiume Adda, Galgagnano D.M. 10/10/1969 Art.136
- Cono panoramico dal ponte dell'Adda, Lodi D.M. 09/05/1960 Art.136, lett. c) e d)

1.1.b. Indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice: non sono presenti aree vincolate ai sensi dell'art.142 D. Lgs. 42/04 e s.m.i.

1.1.c. Indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

La Regione Lombardia ha adottato un Piano Territoriale Regionale (PTR) avente natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico che recepisce consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente in Lombardia dal 2001, integrandone e adeguandone contenuti descrittivi e normativi e confermandone impianto generale e finalità di tutela. Tale Piano non è stato oggetto di copianificazione con il MIBAC ed è attualmente in fase di revisione da parte delle Regione Lombardia.

1.1.d. Norme di attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

Sull'area oggetto di intervento gli approfondimenti paesaggistici del PTR individuano due ambiti di tutela di cui si riportano di seguito le indicazioni normative:

• **Principali navigli storici e canali (Art. 21 Infrastruttura idrografica artificiale della pianura: Principali Navigli storici, canali di bonifica e rete irrigua, comma 5)**

5. Naviglio Sforzesco, Canale Villorosi, Canale Muzza, Naviglio d'Isorella, Naviglio di Bereguardo, Naviglio di Paderno, Canale Vacchelli, Naviglio Civico di Cremona, Naviglio Nuovo Pallavicino, Naviglio Grande Pallavicino, Roggia Maggia e Dugale Delmona:

- le province e i parchi, tramite i propri P.T.C., coordinano, tenendo conto delle esigenze gestionali dei consorzi di bonifica e dei consorzi di irrigazione, le indicazioni paesaggistiche relative al trattamento delle sponde e alla manutenzione del fondo, al recupero dei manufatti idraulici e opere d'arte, alla sistemazione delle alzaie e dei relativi equipaggiamenti verdi, al fine di garantire modalità di intervento

2.1.c Attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione:

I contenuti richiesti nella redazione della Relazione paesaggistica sono sviluppati nell'elaborato Esame di impatto paesistico e sono conformi al DPCM 12/12/2005.

2.2. Beni architettonici

2.2.a. analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:

non vi sono beni architettonici tutelati o vincolati nell'area o nelle immediate vicinanze.

2.3. Beni archeologici

2.3.a. Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto:

non vi è una Verifica Preventiva dell'impatto Archeologico allegata al progetto.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto "Centrale di Tavazzano e Montanaso. Sostituzione dell'esistente sezione N.8 da 320 MW con una nuova sezione a ciclo combinato" nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1. al n. 2:**

1. sotto il profilo paesaggistico, sebbene l'area oggetto d'intervento non sia assoggettata ai alcun vincolo di tutela paesaggistica, data l'elevata visibilità dei camini attualmente esistenti (aventi altezze di 250 m e 130 m) dal contesto di pianura che caratterizza la zona e data la presenza di aree vincolate ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/04 e s.m.i. nei comuni limitrofi, si chiede che la progettazione definitiva individui soluzioni idonee a ridurre al minimo l'impatto visivo dei nuovi camini (aventi altezze di 50 m e 90 m). Pur riconoscendo che le nuove strutture presentano dimensioni più contenute rispetto all'esistente, non può essere trascurato l'effetto cumulativo e disturbativo sulla percezione visiva dovuto a più elementi singoli affiancati aventi caratteristiche morfologiche e dimensionali differenti. Ai fini di un miglior inserimento paesaggistico si ritiene auspicabile uno studio attento delle tipologie di materiali e finiture superficiali da impiegare, nonché su eventuali opere di mitigative a verde;

2. sotto il profilo archeologico, la ditta appaltatrice dei lavori sia richiamata all'osservanza del disposto ex art. 90 del D. Lgs. n. 41/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s. m. e i. in caso di rinvenimenti fortuiti, i quali andranno a noi immediatamente segnalati per gli interventi conseguenti, pena le sanzioni previste dal suddetto Codice e dall'art. 733 CP>;

CONSIDERATO il Servizio II di questa Direzione generale, con nota prot. n. 38555 del 20/12/2019 ha formulato il proprio contributo istruttorio che di seguito si riporta:

<In relazione alla procedura in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. n. 7874 del 01.10.2019 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi, Mantova, nel comunicare favorevole alla realizzazione del progetto, riporta le proprie prescrizioni.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Per quel che attiene al profilo archeologico si concorda con quanto espresso dalla Soprintendenza, la quale, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, corredato di carta dei vincoli, in cui le uniche evidenze note consistono in una tomba e alcuni reperti di età protostorica rinvenuti a circa 1 km a SE dall'area di intervento, e considerata la natura dei lavori previsti, richiama quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. in caso di rinvenimenti fortuiti, che andranno immediatamente segnalati all'Ufficio territoriale per gli interventi conseguenti>;

VISTE le seguenti osservazioni e i pareri presentati nell'ambito del procedimento in oggetto e pubblicati sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nella sezione dedicata:

- Provincia di Lodi del 10/10/2019, acquisita al protocollo n. 25939/DVA del 10/10/2019;

ESAMINATO il progetto predisposto dalla società proponente e la documentazione pubblicata;

CONSIDERATO che l'area di intervento è ubicata all'interno del perimetro dell'esistente Centrale che ricade nei comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo nella provincia di Lodi;

CONSIDERATO che, in riferimento al quadro vincolistico dell'area in prossimità della Centrale interessata dal progetto, si riscontra la presenza di *aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 136, lett. c) e d) del D. Lgs 42/2004*; in particolare la "zona orientale verso l'Adda" nel Comune di Montanaso Lombardo sulla quale ricade la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in Comune di Montanaso Lombardo", avvenuta con D.M. del 31 Luglio 1969 che si trova a circa 2.8 km di distanza dall'area di intervento in direzione Est; il "Cono panoramico dal ponte dell'Adda", nel comune di Lodi con dichiarazione avvenuta tramite D.M. del 09/05/1960 a sud dell'area di progetto, dalla quale dista circa 800 m.; la "Zona verso il fiume Adda" nel territorio del comune di Galgagnano, istituito con D.M. del 10/10/1969 distante circa 2,5 km dall'area d'intervento e il "Quadro panoramico Fiume Adda" nel comune di Boffalora d'Adda, istituito con D.M. del 31 Luglio 1969 ad una distanza di circa 3 km dall'area in esame;

CONSIDERATO che, in prossimità dell'area d'intervento si registra la presenza del fiume Adda e relative fasce di rispetto, tutelati ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) e il corso d'acqua tutelato denominato Cavo Roggione che risulta più vicino all'area di intervento (circa 2.5 km dalla fascia di tutela di 150 m, in direzione Est) nonché il parco regionale sottoposto a tutela ai sensi dell'art.142 comma 1, lettera f) del D. Lgs. 42/2004: "Parco Regionale Lombardo dell'Adda Sud" ad una distanza minima di circa 1.5 km dall'area di intervento (direzione Est-Nord-Est);

CONSIDERATO che si rilevano aree boscate vincolate ai sensi dell'art. 142, lettera g) del D. Lgs 42/04, la più vicina delle quali si trova ad una distanza minima di circa 600 m dall'area di intervento in direzione Sud;

CONSIDERATO inoltre che risulta limitrofa alla fascia di tutela di 50 m per lato dalle sponde del Canale Muzza, vincolata ai sensi della LR No. 5/2010 art. 2 comma 2 lettera c) e del Piano Paesaggistico Regionale art. 21;

CONSIDERATO che nelle prossimità dell'area d'intervento non si riscontrano beni di interesse artistico e storico tutelati ai sensi dell'Art. 10 del D. Lgs n. 42 del 2004, se non quelli conservati nei nuclei storici dei comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco (Chiesa dell'Assunzione Beata Vergine a 1.7 km a Nord-Est – nel Comune di Montanaso Lombardo, l'ex Municipio a 1.7 km a Sud-Est nel comune di Montanaso Lombardo, il Ponte sulla Muzza, detto delle "Zelasche" nel territorio di Tavazzano con Villavesco distante circa 1,5 km a Est);

CONSIDERATO che, dal punto di vista archeologico, non si evidenziano particolari segnalazioni se non una tomba e alcuni reperti di età protostorica rinvenuti a circa 1 km a SE dall'area di intervento;

VALUTATO che l'intervento in esame si inserisce all'interno di un contesto di pianura in cui si registra la presenza di aree vincolate esterne al perimetro di riferimento e che il progetto di sostituzione della sezione 8 con una nuova sezione a ciclo combinato si inserisce nel complesso industriale della centrale esistente, in cui è prevista la demolizione di 5 serbatoi di olio combustibile denso da 50.000 mc ciascuno;

CONSIDERATO che la realizzazione dei nuovi camini di altezza pari a 50 m e 90 m, seppur presentando dimensioni più contenute rispetto a quelli esistenti di 250 m e 130 m, porterebbe ad ogni modo ad un effetto cumulativo dal punto di vista della percezione delle strutture dalle aree limitrofe;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA e tutta l'ulteriore



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

documentazione prodotta dalla società **EP produzione S.p.A.** nel corso del procedimento, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime,

parere favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla **EP produzione S.p.A.** RC Wind S.r.l. per la realizzazione di **“Centrale termoelettrica di Tavazzano Montanaso - realizzazione di un nuovo ciclo combinato in sostituzione della sezione 8”** nel territorio comunale di Tavazzano con Villavesco (LO) e Montanaso Lombardo (LO), alle **seguenti condizioni:**

- 1. sotto il profilo paesaggistico, la progettazione definitiva ed esecutiva dovranno individuare soluzioni idonee a ridurre al minimo l'impatto visivo dei nuovi camini (aventi altezze di 50 m e 90 m). Ai fini di un miglior inserimento paesaggistico si ritiene necessario uno studio approfondito delle tipologie di materiali e finiture superficiali da impiegare, nonché di opere a verde di mitigative dei nuovi corpi di fabbrica;**
- 2. sotto il profilo archeologico, si richiama l'osservanza dell'art. 90 del D. Lgs. n. 41/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s. m. e i. in caso di rinvenimenti fortuiti, i quali andranno segnalati al Soprintendente competente per gli interventi conseguenti, pena le sanzioni previste dal suddetto Codice e dall'art. 733 CP.**

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificata alla Soprintendenza in indirizzo.

Resta ferma la facoltà della Soprintendenze ABAP che legge per conoscenza di intervenire con ulteriori prescrizioni e indicazioni sulla scorta dei dati che emergeranno durante lo svolgimento dei lavori.

Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@beniculturali.it)

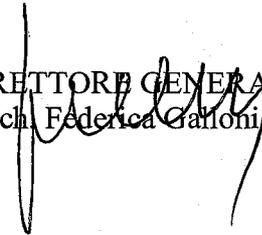
Il funzionario istruttore
Arch. Gilda Di Pasqua 
(tel. 06/6723.4166 – gilda.dipasqua@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it